



Roma, 3 novembre 1999

CIRCOLARE N. 149/1999

OGGETTO: ATTIVITA' CONFEDERALE - PROGETTO PER IL RILANCIO DEL CABOTAGGIO MARITTIMO.

Sulla *Gazzetta Marittima* del 13 ottobre e' apparsa un'intervista al sen. Nerli, Presidente di *Assoporti* (Associazione Porti Italiani), nella quale venivano espresse critiche in merito al progetto presentato di recente dalla Confetra al Governo per rilanciare il cabotaggio marittimo.

A questa presa di posizione ha replicato il Presidente Gatti con una lettera pubblicata sullo stesso periodico il 23 ottobre.

- Per riferimenti confronta *circ.re conf.le n.132/1999*

Allegato uno

Egregio Dott.
Francesco Nerli
Presidente Assoporti
ROMA

Roma, 20.10.1999

Caro Presidente,

Ho letto sulla "Gazzetta Marittima" del 13 ottobre scorso l'articolo di Antonio Fulvi :

Nerli "spara" su Confetra per le Autostrade del Mare.

L'autore virgoletta alcune considerazioni attribuendole, in una sorta di intervista, a Lei in quanto Presidente di *Assoporti*.

Se il senso di queste affermazioni dovesse corrispondere ad una Sua effettiva valutazione dei problemi illustrati nell'articolo, riterrei doveroso, in quanto Presidente Confetra, replicare con alcune mie puntualizzazioni.

Il "Progetto Pilota" che non vuole essere esaustivo del grande problema del cabotaggio e che Confetra (di concerto con Confitarma e non con Cemat come scritto nell'intervista) ha presentato al Ministro Treu lo scorso settembre, per attivare, in modo concreto, una **parziale** riconversione dal tutto gomma al cabotaggio marittimo con un effettivo incremento del combinato strada-mare non e' uno "studiolo fatto ad arte" con criteri inaccettabili e superati come sistema miope e fuorviante per raggiungere l'obbiettivo, e spreSSIONI che mi auguro non siano Sue e che fermamente respingo.

Se da parte Sua, caro Presidente, avesse avuto la pazienza di leggere con attenzione le 31 pagine e relative tabelle (inclusa la bozza di una proposta legislativa) avrebbe invece ricavato la sensazione che trattasi di uno studio serio, ponderoso e propositivo.

A mia conoscenza, ad oggi, ne' Governo , ne' Parlamento e neppure Associazioni rappresentative, al di la' di enunciazioni di buoni propositi o di indirizzi programmatici cui non seguono mai "fatti" e proposte concrete hanno mai detto quanto si puo' fare e come per trasferire N° TIR/giorno dal tuttostrada ad un efficiente combinato strada/ferrovia e strada-mare per diminuire ogni anno di N° migliaia di TONN/km l'intasamento delle nostre strade! Confetra l'ha fatto per "cercare" di motivare e coinvolgere coloro che sono i detentori del traffico cioe' gli attori che oggi per loro oggettive valutazioni econometriche detengono il "potere di decidere" se con il loro automezzo devono percorrere un determinato tragitto tutto via strada o in un servizio combinato.

Ogni altra considerazione rimane, a mio avviso, vuota retorica che allontana da vere "implementazioni" di infrastrutture e di nuove linee marittime (che non possono restare semi-vuote, semi-sovvenzionate, sottoutilizzate)

ove i "gates" portuali (sui quali molto si dovrà investire in avvenire) devono diventare efficienti ma non possono proporsi loro come "disponenti" di una riconversione modale del traffico merci di questo Paese.

Per tale motivo, come Presidente Confetra, accolgo l'invito di creare "strategie comuni" fra strada, ferrovie, navi ed aggiungo porti ed MTO. Questi ultimi, piaccia o non piaccia, sono i "detentori" della massa critica delle merci da trasferire da un punto A ad un punto B nel nostro Paese, utilizzando le "Autostrade" disponibili.

Creiamole assieme, ma veramente, queste Autostrade del Mare. Confetra resta a disposizione.

Cordiali saluti.

Il Presidente
ALDO GATTI

Copia:

On. T. Treu

On. Staiano

Dott. P. Clerici

Gazzetta Marittima - Livorno